

SCHEDA PER PUBBLICAZIONE
(*Supplementa Italica*, n.s.)

1) LEMMA INTRODUTTIVO

- Classificazione archeologica del pezzo
- Materiale
- Stato di conservazione
- Descrizione parti non epigrafiche (cornici, specchio epigrafico, apparato decorativo, etc.)
- Trattamento delle superfici
- Fori, incassi, scalpellature, accessori, reimpieghi
- Dimensioni (altezza x larghezza x spessore)
- Altezza lettere (linea per linea)
- Luogo, data e circostanze del ritrovamento
- Vicende posteriori del reperto
- Luogo di conservazione (con eventuale numero di inventario)
- Bibliografia

2) TRASCRIZIONE

Criteri di edizione in S. PANCIERA - H. KRUMMREY, in *Tituli* 2, Roma 1980, pp. 205-215.

3) APPARATO CRITICO

- Varianti di lettura (di tipo negativo)
- Giustificazione delle correzioni apportate al testo entro mezze quadre
- Scioglimenti o integrazioni non proposti nella trascrizione perché incerti
- Particolarità non risultanti già chiaramente da trascrizione

4) COMMENTO

Aspetti notevoli particolari del documento concernenti:

- Archeologia (inquadramento del reperto nella storia della classe d'appartenenza)
- Topografia
- Paleografia (preparazione dello specchio, impaginazione, caratteristiche notevoli della scrittura)
- Lingua (fonetica, morfologia, sintassi, lessico)
- Onomastica
- Istituzioni locali e statali
- Storia
- Antichità pubbliche e private

5) DATAZIONE

Cfr. I. Di Stefano Manzella, *Mestiere di epigrafista. Guida alla schedatura del materiale epigrafico lapideo*, Roma 1987 ('*Vetera*' 1).

PRINCIPALI STRUMENTI E REPERTORI BIBLIOGRAFICI

1) ONOMASTICA

- I. KAJANTO, *The Latin Cognomina*, Helsinki 1995
- M. KAJAVA, *Roman Female Praenomina*, Roma 1995
- O. SALOMIES, *Die römischen Vornamen*, Helsinki 1987
- W. SCHULZE, *Zur Geschichte lateinischer Eigennamen*, Berlin 1904
- H. SOLIN, *Die griechischen Personennamen in Rom*, Berlin - New York 1982
- H. SOLIN, *Die stadtrömischen Sklavennamen*, Stuttgart 1996
- H. SOLIN - O. SALOMIES, *Repertorium nominum et cognominum Latinorum*, Hildesheim 1994

2) TRIBU'

- J.W. KUBITSCHKEK, *Imperium Romanum tributim discriptum*, Praha 1889
- M. SILVESTRI (a cura di), *Le tribù romane. Atti della XVI^e Rencontre sur l'épigraphie (Bari, 8-10 ottobre 2009)*, Bari 2010

3) LINGUA

- *L.T.L.* = *Lexicon totius Latinitatis*, ab AE. FORCELLINI lucubratum, a I. FURLANETTO emendatum et auctum, curantibus F. CORRADINI - I. PERIN emendatius et auctius melioremque in formam redactum, Patavii (1864-1926)², anast. impressio 1965
- *O.L.D.* = *Oxford Latin Dictionary*, Oxford 1968-1976
- *T.G.L.* = *Thesaurus Graecae linguae*, ab H. STEPHANO constructus, Parisiis 1829³, photomech. Nachdruck Graz 1954
- *T.L.L.* = *Thesaurus linguae Latinae*, editus auctoritate et consilio Academiarum quinque Germanicarum, Berolinensis, Gottingensis, Lipsiensis, Monacensis, Vindobonensis, Lipsiae 1900-
- *T.L.O.* = *Totius Latinitatis onomasticon*, opera et studio V. DE-VIT lucubratum, Prati 1859-1887
- V. VÄÄNÄNEN, *Le latin vulgaire des inscriptions pompéiennes*, Helsinki 1937
- V. VÄÄNÄNEN, *Introduzione al latino volgare*, Bologna 1974, trad. it. dell'ed. *Introduction au latin vulgaire*, Paris-Klincksieck 1967²

4) PROSOPOGRAFIA

- G. ALFÖLDY, *Konsulat und Senatorenstand unter den Antoninen*, Bonn 1977
- G. BARBIERI, *L'albo senatorio da Settimio Severo a Carino (193-285)*, Roma 1952
- T.R.S. BROUGHTON, *The Magistrates of the Roman Republic*, New York - Atlanta 1951-1986
- A. DEGRASSI, *I Fasti consolari dell'Impero romano dal 30 a.C. al 613 d.C.*, Roma 1952
- S. DEMOUGIN, *Prosopographie des chevaliers romains julio-claudiens (43 av.J.C. - 70 ap.J.C.)*, Rome 1992
- H. DEVIJVER, *Prosopographia militiarum equestrum quae fuerunt ab Augusto ad Gallienum*, Leuven 1976-2001
- B. DOBSON, *Die Primipilares*, Köln - Bonn 1978
- W. ECK, *Senatoren von Vespasian bis Hadrian*, München 1970
- *Epigrafia e ordine senatorio. Atti del Colloquio internazionale AIEGL (Roma, 14-20 maggio 1981)*, Roma 1982
- Th. FRANKE, *Die Legionenslegaten der römische Armee in der Zeit von Augustus bis Traian*, Bochum 1991
- D. KIENAST, *Römische Kaisertabelle*, Darmstadt 1996²
- C. NICOLET, *L'ordre équestre à l'époque républicaine*, Paris 1966-1974
- H.G. PFLAUM, *Les carrières procuratoriennes équestres sous l'Haut-Empire romain*, Paris 1960-1961
- *P.I.R.²* = *Prosopographia imperii Romani. Saec. I, II, III*, editio altera, edd. E. GROAG - A. STEIN [et al.], Berolini - Lipsiae 1933-
- *P.L.R.E.* = *The Prosopography of the Later Empire*, Cambridge 1971-1992
- M.-Th. RAEPSAET-CHARLIER, *Prosopographie des femmes de l'ordre sénatorial*, Louvain 1987 [aggiornamento in «Klio» 75, 1993, pp. 257-271]
- B.E. THOMASSON, *Laterculi praesidum*, Göteborg 1972-1990 [aggiornamento in «Opuscula Romana» 20, 1996, pp. 161-175]
- T.P. WISEMAN, *New Men in the Roman Senate. 139 b.C.-a.D. 14*, Oxford 1971

5) ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE, ANTICHITA' PUBBLICHE E PRIVATE

- A.N.R.W. = *Aufstieg und Niedergang der römischen Welt. Geschichte und Kultur Roms im Spiegel der neueren Forschung*, Berlin - New York 1972-
- *Dict. Ant.* = *Dictionnaire des Antiquités grecques et romaines d'après les textes et les monuments*, sous la direction de CH. DAREMBERG - EDM. SAGLIO, Paris 1877-1919
- *Diz. epigr.* = *Dizionario epigrafico di Antichità romane*, di E. DE RUGGIERO, Roma 1895-
- *E.A.A.* = *Enciclopedia dell'Arte antica, classica e orientale*, Roma 1958-1997
- *L.I.M.C.* = *Lexicon iconographicum mythologiae classicae*, Zürich - München 1981-1999
- *L.T.U.R.* = *Lexicon topographicum Urbis Romae*, a cura di E.M. STEINBY, Roma 1993-

- *R.E.* = *Realencyclopädie der classischen Altertumswissenschaft*, hrsg. von A.F. PAULY - G. WISSOWA [et al.], Stuttgart
- München 1893-1978

TRASCRIZIONE DEL TESTO EPIGRAFICO E SEGNI DIACRITICI

Lettere comuni

1. abc: Lettere di lettura sicura che possono essere riferite ad una parola o a parte di essa, che chiunque può riconoscere.
 2. ABC: Lettere o anche numeri di lettura sicura, ma che non è possibile attribuire con un sicurezza ad una sola parola, o che è incerto se vadano riferite all'inizio, alla fine o alla parte centrale di un termine.
 3. aḃc: Lettere o anche numeri così rovinati, che al di fuori del contesto dell'iscrizione non potrebbero essere identificate.
 4. +++: Resti di lettere così rovinati, che in nessun modo è possibile riconoscere; porre una croce per ogni singola lettera.
- Se il numero delle lettere è difficile da calcolare, si scriva: Es.: [- c. 10] o [+10?+] (**in EDR**).
5. abc: Lettere che furono lette in antico, ma che in seguito sono andate rovinare o distrutte.

Lettere e segni particolari (in EDR)

1. á, é, í, ó, ú: Vocali sormontate da apici.
2. i: I longa: anche in questo caso è necessario ricorrere agli accenti di Cardo. Non si segnalino altre lettere montanti, se non la I longa.
3. âb: Lettere in nesso. Si sovrapponga il segno del nesso su qualsiasi lettera unita alla successiva.

Lettere erase

Se il lapicida non ha voluto eradere, correggere solo alcune lettere, ma ha cancellato tutta l'epigrafe o gran parte di essa in modo da incidere sopra un'altra, non usare le parentesi descritte qui di seguito.

1. [abc] aut [ABC] aut [aḃc] : Lettere erase in antico, che nondimeno si leggono del tutto o con buona probabilità.
2. [[abc]] : Lettere erase in antico che l'editore supplisce.

Lettere incise in litura

Se l'iscrizione è stata incisa su una precedente erasa tutta o in gran parte, non utilizzare le parentesi descritte qui di seguito, ma annotare il dato nel campo Apparatus; i resti dell'iscrizione più antica, se rimasti, devono essere riportati in un'altra scheda appositamente creata.

1. «abc» aut «ABC» aut «aRbRcR» : Lettere incise al posto di altre erase che si leggono, rispettivamente, in maniera chiara o probabile.
2. «[abc]» : Lettere incise al posto di altre, che tuttavia per danno occasionale della pietra o frattura, sono del tutto scomparse, e che l'editore ha integrato.

Aggiunte antiche

1. 'abc': Aggiunte antiche per correggere o integrare il testo.

Lettere perdute

1. [abc]: Lettere perdute per danno casuale o frattura della superficie che l'editore ha integrato.
2. [• • •], [- c. 10 -] o [+10?+] (**in EDR**), [- - -]: Lettere del tutto scomparse, il cui numero può essere calcolato, rispettivamente, in maniera certa, meno certa o in alcun modo.
3. [-]: Praenomen del tutto perduto il cui numero di lettere è incerto e che l'editore non può integrare. Se il numero delle lettere perdute del prenome è certo, al posto di ciascuna lettera si ponga un singolo punto.
4. [- - - - -]: Lacuna di un'intera riga nella parte iniziale o finale dell'iscrizione.
5. - - - - -: Lacuna di un numero di righe incerto nella parte iniziale o finale dell'iscrizione.
6. [- - ?], [-?], [- - - - -?], - - - - -: Nel caso in cui non si è sicuri se in lacuna vi siano lettere perdute.

Parole omesse, sottintese

1. <--> : Parole omesse perché il lapicida non ha completato l'iscrizione.
2. (scil.) o <:abc> (**in EDR**): Parole non scritte nel testo, ma sottintese che l'editore rende esplicite. Es. Faustus C. Iuli (scil. servus) o Faustus C. Iuli <:servus>

Parole abbreviate

1. a(bc): Parola non indicata per intero che l'editore ha reso esplicita.
2. a(- - -): Parola abbreviata che non può essere sciolta con sicurezza.
3. Compendi di scrittura con lettere ripetute indicanti plurale. Si trasciva così: Es. AVGG: Aug(usti duo) o Augg. (:Augusti duo) (**in EDR**); AVGG: Aug(usti tres) o Auggg. (:Augusti tres) (**in EDR**); COSS: co(n)s(ulibus) o coss. (:consulibus) (**in EDR**).

Sostituzione di segni particolari da parte dell'editore

Le lettere retroverse, i numerali e tutti quei segni non riproducibili con un carattere presente nella tastiera di un computer andranno tradotti per esteso nei vocaboli che indicano fra parentesi tonde. Es. (mulieris) l(ibertus). Le lettere Claudianae andranno indicate con la lettera corrispondente fra parentesi quadre inferiori. Es. [v]

In EDR doppia parentesi tonda:

1. ((v)): Lettera claudiana ricondotta alla forma consueta dall'editore.
2. ((abc)): Parola inserita dall'editore in luogo di lettere inverse, segni numerici o numerali. Si usi lo stesso criterio per ((centuria)), ((centurio)), ((triere)), in pace ((Christi)), ((theta nigrum)).
3. ((:abc)): Parola inserita dall'editore in luogo di una figura. Es.: ((:ancora)), ((:avis)), ((:crux)), ((:christogramma)). Non si indicano le Hederae distinguentes.

Segnalazione di dubbio

- sempre tra parentesi: [Tullius?]; Caesar (?)
- può riferirsi sia a parte di una parola che alla frase intera: me[ren?]ti; [bene merenti] (?)

Anomalie linguistiche

Ogni grave violazione alle regole grammaticali, sintattiche e ortografiche va segnalata con un punto esclamativo chiuso fra parentesi tonde. Es. cum operum (!) publicorum (!) oppure (**in EDR**) viene ripetuta la forma corretta. Es. cum operum publicorum (: operis publicis).

Moderni interventi critici

1. Lettere da correggere. Correggere l'errore fra mezze parentesi quadre superiori. Es. ad accipiend[o]s e mettere in apparato le lettere sulla pietra.
2. Lettere da espungere, perché ripetute per distrazione (dittografia). Vanno indicate fra parentesi graffe. Es. dedika{ra}runt.

3. Lettere da aggiungere, perché saltate per distrazione (aplografia). Vanno integrate nel testo fra parentesi acute. Es. per <Superos> et per Inferos.